

LA STORIA DI CECIO



C'era una volta un bambino che faceva tutto all'incontrario perché non amava le REGOLE. Si chiamava Cecio, ed era CAPRICCIOSO e DISUBBIDIENTE. Al posto del SÌ, diceva di NO. Al posto del NO, diceva di SÌ. Al posto del SORRISO, faceva la linguaccia. Al posto di aiutare, incrociava le braccia. I suoi genitori erano afflitti e scoraggiati. "Non sappiamo cosa fare!" dicevano. "Fa tutto all'incontrario".

PUOI FARE ALTRI ESEMPI?

Tutte le cose intorno a Cecio presero ad imitarlo. Il SOLE, invece di coricarsi la SERA si addormentava di GIORNO. Così il GIORNO divenne notte, e la NOTTE giorno. IL SALE sapeva di DOLCE, e lo ZUCCHERO di SALATO. Le STAGIONI si confusero: quando doveva far FREDDO faceva CALDO e quando doveva far CALDO, battevi i denti dal FREDDO. L'erba cresceva all'INGIÙ e le mele non cadevano PIÙ, e...

PUOI FARE ALTRI ESEMPI?

Per molto tempo Cecio non se ne accorse. Invece di mettere le scarpe in ordine, le buttava di qua e di là. Invece di non disturbare quando gli veniva chiesto di fare silenzio, gridava come un bebè. Invece di essere gentile si comportava come uno scorbutico. Tutti si arrabbiarono con lui e così lui rimase solo e sconsolato. E tutto, ma proprio tutto, era ormai sottosopra: il pane era in frigo, il frigo si era spostato nella camera da letto e il letto si trovava in giardino! A furia di confondere il diritto con il rovescio e il bene con il male, Cecio non trovava più neppure se stesso! Per sua fortuna un raggio di sole lo colpì in piena notte e la luce fu tale da aiutarlo a vedere CHIARO. Capì d'improvviso il SENSO delle regole e gridò una parola importante ad alta voce (non perché era arrabbiato ma perché voleva sistemare tutto quello che aveva combinato). Sapete di quale parole si tratta? ORDINE! Sì! Richiamò tutto all'ordine! E ogni cosa riprese a fare il proprio DOVERE: Il sale cominciò a sapere di salato e lo zucchero di dolce, le stagioni si misero in fila come si deve e il sole riprese a splendere di giorno. Cecio prese la buona abitudine di mettere le sue scarpe sempre al loro posto, di ascoltare e non interrompere quando parlavano gli altri, e...

PUOI FARE ALTRI ESEMPI?

Man mano che imparava il RISPETTO per le regole e per gli ALTRI Cecio si rese conto che ragionava meglio di prima e che era più bravo a fare i calcoli e i compiti. Cominciò persino a suonare bene il flauto perché non lo teneva più all'incontrario. Ben presto capì che tutto nel mondo ha bisogno di regole per FUNZIONARE. I giochi hanno bisogno di regole per evitare litigi e per dare un SENSO al gioco. Le regole ti aiutano a creare ORDINE intorno a te, A VIVERE BENE CON GLI ALTRI, a capirsi e andare d'accordo, perché TUTTI SANNO che quando è rosso ci si ferma e quando è verde puoi andare. Capì anche che seguire le regole tocca a TUTTI, perché TUTTO nella vita ha un ruolo e un compito da eseguire per vivere e LAVORARE insieme, proprio come ogni vite o bullone ha il suo posto nell'ingranaggio di una macchina. I suoi genitori erano strafelici. Avevano sempre saputo che il loro Cecio era buono di cuore e intelligente, e scoprirono che era pure gentile e ubbidiente! La storia di Cecio insegna che seguire le regole ti aiuta a RISPETTARE le persone (per primo i tuoi genitori), gli animali, la natura e persino gli oggetti, e così facendo diventi AMICO DI TUTTI.

*Attraverso l'armonia, l'amicizia e il rispetto reciproco,
possiamo risolvere molti problemi nel modo giusto, senza difficoltà.*

Dalai Lama